



CONFINDUSTRIA
ASSAFRICA & MEDITERRANEO

ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLE IMPRESE ITALIANE
IN AFRICA, MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE

Prendi nota



N. 6/2021

L'Arabia Saudita spinge le aziende estere a trasferire gli stabilimenti nel Regno...

L'Arabia Saudita smetterà di firmare contratti con società straniere le cui sedi si trovano in altri paesi a partire dal 1° gennaio 2024, spingendo le aziende a spostare i loro hub nel Regno.

La decisione cerca di creare più posti di lavoro, limitare le perdite economiche e garantire che i principali beni e servizi acquistati dalle diverse agenzie governative siano prodotti nel Regno.

L'Arabia Saudita, la più grande economia araba, ha lottato per attrarre investimenti stranieri, un pilastro chiave del piano di diversificazione economica "Vision 2030" del principe ereditario Mohammed bin Salman per aumentare le entrate non petrolifere.

Fare pressione sulle multinazionali per stabilire un quartier generale in Arabia Saudita si basa sulla convinzione che le società straniere che beneficiano del mercato saudita dovrebbero rafforzare la loro presenza fisica nel paese, anche se ciò può essere visto come una sfida commerciale per gli Emirati Arabi Uniti dove infatti attualmente risiedono molte società estere.

Il principe ereditario ha dichiarato che il fondo sovrano dell'Arabia Saudita investirà 40 miliardi di dollari all'anno nell'economia nazionale nei prossimi cinque anni, al fine di stimolare la creazione di posti di lavoro e rilanciare le imprese decimate dalla pandemia. Lo scorso anno, il doppio shock della pandemia ed il calo dei prezzi del petrolio hanno spinto il principale esportatore di greggio a triplicare la sua imposta sul valore aggiunto e sospendere un'indennità mensile ai dipendenti pubblici per contenere un disavanzo di bilancio in aumento.

... di contro gli Emirati Arabi Uniti registrano un aumento del 4,4% delle società in zona franca

Le zone franche rappresentano l'8% del numero totale di società registrate negli Emirati Arabi Uniti, la maggior parte delle quali ha sede ad Abu Dhabi e Dubai. Il registro economico nazionale (NER) degli Emirati Arabi Uniti ha indicato che complessivamente circa 60.600 aziende sono state registrate nelle zone franche del paese a metà febbraio 2021. Solo nel mese di gennaio 3.087 società straniere hanno aperto filiali negli Emirati Arabi Uniti, mentre 812 società del Consiglio di cooperazione del Golfo hanno operazioni negli Emirati.

Marocco: firma di 12 contratti per l'attuazione del piano di risanamento 2021

Sono stati firmati a Rabat un totale di 12 contratti di obiettivi regionali, durante una cerimonia presieduta dal Ministro della pianificazione territoriale nazionale, dell'urbanistica, dell'edilizia abitativa e della politica urbana, Nouzha Bouchareb, con i dipartimenti regionali del Ministero al fine di supportare e monitorare da vicino l'attuazione del suo piano di ripresa per l'anno 2021.

Questi contratti obiettivo si inseriscono nell'attuazione del progetto di regionalizzazione avanzata e decentramento per un rilancio economico territorializzato rendendo possibile il raggiungimento dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs), in particolare l'obiettivo 11 per un modello di sviluppo sostenibile, integrato, inclusivo e attraente.

L'incontro è stato segnato anche dal lancio del progetto del portale nazionale dei documenti di pianificazione urbana, approvato in collaborazione con 29 agenzie urbane del Regno (www.taamir.gov.ma), che costituisce una piattaforma cartografica e digitale allo stesso tempo. Questo portale online consentirà la pubblicazione elettronica di 690 documenti urbanistici approvati.

Con il Gruppo Al Omrane è stato siglato il primo accordo, relativo al dossier sugli alloggi per dipendenti pubblici, agenti e dipendenti di organizzazioni di sub-vigilanza. Riguarda la costruzione di 200 unità abitative a Témara, all'interno della suddivisione Al Wifaq, dedicate a funzionari a livello centrale, componenti regionali di Rabat-Salé-Kénitra nonché funzionari della Prefettura di Skhirate-Témara e della Provincia di Témara, con l'obiettivo di mettere a disposizione alloggi a prezzi preferenziali.

È stato inoltre firmato un accordo per la costruzione del Club dei funzionari del Ministero della pianificazione territoriale. Questo progetto copre un'area totale di 5 ettari nella nuova città di Tamesna. In particolare, ospiterà l'amministrazione del club, una sala infermieristica, ristoranti, un centro di formazione, un centro di accoglienza e alloggio, una piscina coperta, un miniclub, un complesso sportivo comprendente una piscina coperta e palazzetti dello sport, una sala polivalente (convegni e feste) e campi sportivi.

Seychelles

Più di 700 micro, piccole e medie imprese accedono ai finanziamenti grazie alla Banca Africana di Sviluppo

Il [Programma di sviluppo per le micro, piccole e medie imprese](#) (MSME), che è stato completato nel giugno 2020, ha consentito a 719 MSME delle Seychelles di accedere ai finanziamenti erogati dalla Banca Africana di Sviluppo. Questo programma, lanciato nel 2014, è stato finanziato per un importo di 1,2 milioni di dollari dal Fondo di assistenza tecnica per il settore privato in Africa (FAPA) della Banca. Ha rimosso due ostacoli allo sviluppo delle MSME nell'arcipelago di 115 isole dell'Oceano Indiano: difficoltà di accesso ai finanziamenti e mancanza di capacità imprenditoriali.

Grazie alla sua implementazione, il numero di MSME è quasi raddoppiato, da 360 nel 2015 a 719 nel 2016 su un target iniziale di 540 MSME. Anche il recupero dei prestiti è migliorato, dal 10% al 30% nel 2015, al 90% nel 2017.

Le MSME delle Seychelles hanno beneficiato di un ambiente più favorevole e di procedure meno complicate e di programmi di formazione gestiti dalla Small Business Promotion Agency (SenPA), che includevano la formazione di base sulle capacità imprenditoriali e gestionali e lo sviluppo di piani aziendali.

Nel 2018, dopo aver ottenuto i risultati inizialmente prefissati, il progetto ha registrato dei risparmi, che hanno consentito l'esecuzione di una serie di attività aggiuntive, in particolare una bozza di Libro Bianco per la semplificazione delle procedure per l'ottenimento dei permessi e l'elaborazione di una nuova bozza di legge sul rilascio dei permessi di costruzione.

Senegal

L'Assemblea nazionale adotta una nuova legge sul partenariato pubblico-privato

La rappresentanza parlamentare ha adottato il 22 febbraio scorso un nuovo quadro normativo relativo ai partenariati pubblico-privato (disegno di legge n° 01/2021 relativo ai contratti di partenariato pubblico-privato) che si articola attorno a vantaggi relativi a progetti riservati al settore privato locale, partecipazioni riservate agli operatori economici nazionali in società di progetto, requisiti di contenuto locale e operazioni di outsourcing riservato principalmente alle società nazionali.

La Legge n° 2014-09 del 20 febbraio 2014 relativa ai contratti di partnership del 2014, che si applicava solo ai contratti di partnership pubblico-privato con pagamento pubblico, ha accentuato la frammentazione del quadro giuridico e istituzionale applicabile al pubblico-privato contratti di partnership intesi in senso lato (contratti di delega di servizio pubblico e contratto di partnership), in particolare, mediante duplicazione di testi e organi di controllo e regolazione a priori.

In risposta a ciò, il governo ha ritenuto più adeguato adottare un nuovo approccio basato sulla razionalizzazione degli enti, la supervisione delle loro aree di intervento, l'istituzione del supporto tecnico durante tutto il ciclo del progetto, il supporto di un organo interministeriale e l'armonizzazione delle procedure qualunque sia la forma contrattuale.

Ruanda: il nuovo impianto di trattamento delle acque triplicherà la fornitura

La città di Kigali e il distretto di Bugesera avranno un aumento dell'approvvigionamento idrico di quasi tre volte, grazie a un nuovo progetto idrico che è entrato in funzione questo mese.

Denominata Kigali Bulk Water Supply Project, la struttura è una partnership pubblico-privata tra il governo e Metito, un'azienda globale che fornisce soluzioni intelligenti per la gestione dell'acqua.

Situato nel settore di Kanzenze nel distretto di Bugesera, il progetto prevede l'estrazione di acque sotterranee dalla riva meridionale del fiume Nyabarongo, la costruzione e la gestione di un impianto di trattamento per 40.000 metri cubi di acqua al giorno, oltre a fornire 30.000 metri cubi al giorno a Kigali e 10.000 a Bugesera.

Il progetto comprende un pozzo, un impianto di trattamento dell'acqua costruito da Kigali Water Limited e l'infrastruttura di spedizione associata fornita dal governo che include serbatoi di stoccaggio e condutture.

È operativo dal 10 febbraio, concentrandosi inizialmente sui luoghi all'interno della città che stavano affrontando gravi sfide per l'approvvigionamento idrico, tra cui Kicukiro, Remera, Kimironko, Kabeza, Kanombe, Busanza e Nyarugunga.

Entro la fine della prima settimana di marzo, coprirà più aree tra cui la Zona Economica Speciale di Kigali, Ndera, Nyamata, Kanzenze-Karumuna tra le altre, poiché avrà raggiunto la sua piena capacità di 40.000 metri cubi d'acqua.

Il progetto Kigali Bulk Water fa parte di un grande progetto per riabilitare, aggiornare ed estendere le reti idriche di 568 km di lunghezza sia a Kigali che nelle sue aree periurbane e si prevede che accelererà i piani del governo verso il raggiungimento dell'obiettivo dell'accesso universale all'acqua entro il 2024.

Il mercato del cotone nigeriano vede una ripresa

Il mercato del cotone della Nigeria ha assistito a un rimbalzo quasi due anni dopo che la Banca centrale ha impedito ai commercianti di avere accesso ufficiale al forex per l'importazione di tessuti nel paese.

Il volume della produzione e del consumo di cotone nel paese è aumentato di almeno il 7,5% nel 2020 rispetto al 2019, secondo i dati del Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti (USDA).

Nel 2019 la Banca Centrale aveva infatti limitato la valuta estera per le importazioni di prodotti tessili nel tentativo di rilanciare l'industria locale della produzione di tessuti. Il cotone è prodotto principalmente negli Stati di Zamfara, Katsina, Borno, Kano, Adamawa e Bauchi.

IRAN flash

Accordo con la Corea del Sud per sblocco 9 miliardi di dollari

Iran e Corea del Sud hanno raggiunto un'intesa sullo sblocco di circa 9 miliardi di dollari di fondi iraniani congelati nelle banche del Paese asiatico a seguito delle sanzioni americane. Lo rende noto la Banca centrale di Teheran.

La decisione determina il superamento di un lungo stallo e potrebbe rappresentare un nuovo segnale di distensione in vista delle possibili trattative per un ritorno degli Usa all'Accordo sul nucleare.